

CLMA, nuovi corsi di lingua con agevolazioni per tutti gli studenti e il personale dell'Ateneo

Sotto i riflettori i nuovi corsi di lingua organizzati dal Clma - Centro linguistico multimediale dell'Università di Catania. I corsi, di diversa tipologia (multimediale, preparazione alla certificazioni Cambridge Pet, Fce e Toefl ibt) e tenuti da formatori madrelingua altamente qualificati nella nuova sede di via di Sangiuliano 197, sono aperti a tutti, ma da questo mese - per agevolare il conseguimento delle certificazioni e l'apprendimento delle lingue - le iscrizioni saranno agevolate per gli studenti dell'Università di Catania, per il personale dell'Ateneo (docente e tecnico-amministrativo) e anche per i figli degli stessi dipendenti.

Gli esami Cambridge Esol valutano la capacità di comunicazione quotidiana nella lingua inglese scritta e parlata, sono riconosciuti nel mondo da oltre 6.000 università (più di 2.000 solo negli Usa e nel Regno Unito) e da più di 4.500 aziende; sono divisi per livelli di competenza linguistica, inseriti nei livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e accreditati dalla Qualification and Curriculum Authority, l'organismo governativo britannico di vigilanza sugli esami. L'esame Toefl ibt certifica invece la competenza linguistica della lingua inglese nord-americana ed è accettato da più di 7.300 tra college e università di 130 Paesi. In Italia è un requisito ormai essenziale per l'accesso ai più prestigiosi master e corsi di alta formazione.

Chiunque volesse maggiori informazioni, anche sui corsi che prenderanno il via ad ottobre, può visitare il sito internet del Centro: www.clma.unict.it e, attraverso il sito o telefonicamente allo 095 73707080/081/083, prenotarsi per un test gratuito che serve ad accertare le proprie competenze linguistiche.

La segreteria (infoclma@unict.it) è attiva dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13, martedì e giovedì anche dalle 15 alle 17.

Unict, la gestione "virtuosa" tutela l'eccellenza

Test d'ingresso per le immatricolazioni, riduzione delle spese, valutazione della ricerca: la ricetta dell'Ateneo catanese per superare la crisi

Le immatricolazioni degli studenti a tutti i corsi di studio dell'Università di Catania, avvenute quest'anno per la prima volta sulla base di test d'ingresso a numero programmato, hanno fatto registrare la conferma del numero annuale degli immatricolati. Avvenute sulla base di una scelta ragionata, fondamentale per il successo negli studi nei tempi previsti, consentiranno di evitare gran parte degli abbandoni e della dispersione che ha rappresentato un notevole peso finanziario per tutti gli atenei.

Pensando alle future immatricolazioni, saranno incrementati, in collaborazione con gli istituti secondari superiori, gli interventi per l'orientamento alla scelta della facoltà e del corso di studi.

In perfetta linea con le disposizioni del d.m. 270/2004 e con i successivi provvedimenti ministeriali, l'Università di Catania ha dato un taglio netto alle sedi decentrate, ha dimezzato i propri dipartimenti, ha ridotto notevolmente le spese dell'amministrazione centrale e delle strutture periferiche, nonché i compensi per rettore e per tutte le altre cariche. Ciò ha consentito le assunzioni di tutti gli idonei interni ed esterni, che si concluderanno nel mese di gennaio 2011, e dei ricercatori. Inoltre, sono previsti nuovi bandi per circa 30 posti di ricercatori entro la fine di novembre.

L'attenta gestione delle risorse finanziarie consente di stabilizzare i lavoratori a tempo determinato e, una volta conclusa, anche con l'intervento del Prefetto di Catania, la trattativa con la Regione Siciliana, i lavoratori dei progetti di utilità collettiva (Puc).

L'Ateneo di Catania è presente in circa 80 dei 533 progetti di ricerca presentati da università ed enti di ricerca con riferimento all'ultimo bando Pon ministeriale. Ha realizzato la valutazione dell'attività di ricerca dei suoi docenti, mettendo in evidenza le molte aree scientifiche di eccellenza presenti, attraverso un lavoro di analisi che può essere considerato pionieristico a livello nazionale. E' in fase avanzata la costruzione della "Torre biologica", avveniristica struttura destinata, in prevalenza, ai laboratori di ricerca oltre che a spazi per la didattica scientifica.